

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



RICCIA. La Comunità Montana del Fortore pensa al benessere psico fisico della sua gente ed in particolare modo dei giovani. A breve, nella area P.I.P in contrada Sorienza nell'agro di Pietracatella sorgerà la "Nuova cittadella dello sport". "Nell'area industriale - ha detto Peppe Martino, presidente dell'ente fortorino- sarà costruito un centro sportivo polivalente. In particolare la struttura

verrà dotata di un campo di calcio, campetti da tennis, piste ciclabili e campetti da basket". Non solo ma i ragazzi potranno sfruttare anche le piscine già in uso presso un esercizio commerciale nelle vicinanze. L'area in questione quindi non sarà destinata esclusivamente allo sviluppo industriale ma anche alla ricezione di strutture ricreative. L'area P.I.P di Pietracatella è un

Il centro polivalente sorgerà in agro di Pietracatella e ospiterà campi da calcio, tennis, basket e piste ciclabili

Sport e Comunità montana: nasce la nuova Cittadella

progetto della Comunità Montana del Fortore realizzato circa dieci anni fa. Nonostante lo sforzo dei vari amministratori che si sono succeduti, l'area artigianale non era mai riuscita a decollare. Ora però sembra che qualcosa stia per cambiare e che tutto è pronto per aprire ufficialmente i battenti. Il progetto di contrada Sorienza prevede la realizzazione di un'ampia struttura da destinare quale centro di esposizione e vendita di prodotti agro-alimentari ed artigianali della zona del Fortore. Per la costruzione dell'intera opera servivano circa 740mila euro che l'ente montano è riuscito ad ottenere tramite un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (servizio integrato tra

Campania e Molise). La zona Pip di Pietracatella ha visto in questi anni l'insediamento di ben sei imprese nei rustici modulari messi a disposizione dal-

l'ente montano riccese. Altre strutture saranno realizzate sfruttando i lotti del terreno in prossimità dei moduli. Quasi sicuramente nei primi mesi estivi

l'ente montano dovrebbe tenere a bagno l'area industriale con una grande festa dove parteciperanno tutti i comuni del Fortore.

Scuola musicale di Riccia al via le iscrizioni

*L'istituto rappresenta una delle poche realtà regionali
Ha incrementato l'attività del 40%*

Puntuale come un orologio svizzero le iscrizioni alla scuola comunale di Riccia per l'anno scolastico 2008/2009. Ai corsi possono accedere allievi di qualsiasi età, tenendo conto che l'istituzione di ogni corso è subordinata al numero delle iscrizioni. E' possibile scegliere tra: basso elettrico, batteria, chitarra jazz, clarinetto, fisarmonica (bassi standard e bassi sciolti), flauto, pianoforte, sassofono, tastiere elettroniche, violino e propedeutica musicale (per bambini dai 4 ai 7 anni). Le iscrizioni vanno effettuate improrogabilmente entro e non oltre il 12 ottobre presso l'Ufficio- Scuola Musicale del Comune di Riccia. A seguire gli studenti nel loro percorso il noto maestro Michele Gennarelli, direttore da anni della scuola: "La scuola di musica della Città di Riccia rappresenta, dopo il Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso, una delle poche realtà musicali nella regione, con un ordinamento istituzionalizzato dall'Ente che la gestisce. A tal proposito il comune di Riccia ha creduto fortemente in questo progetto, portandolo avanti dal 1997, anno di fondazione. L'istituzione in questi anni ha incrementato sempre più la propria attività sia didattica che artistica; nell'anno scolastico precedente le iscrizioni sono aumentate del 40% rispetto agli anni passati. Gli allievi, continua il Maestro, che frequentano la Scuola hanno costantemente la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali esistenti; da diversi anni l'istituzione ritiene opportuno sviluppare molto l'approccio collettivo alla materia musicale, dando la possibilità agli allievi di fare musica e confrontarsi con altre realtà musicali. L'anno scolastico precedente ha rappresentato per la Scuola



un traguardo significativo: il decennale; pertanto la Scuola ha organizzato nel mese di Giugno 2007 una serie di attività in concomitanza con i Saggi degli allievi, ottenendo un successo di pubblico strabiliante e eccezionali consensi di critica. In particolare, durante i festeggiamenti del decennale, si è tenuto un incontro-dibattito con la cittadinanza dal titolo "il futuro delle scuole comunali", che ha visto una partecipazione massiccia da parte degli interessati; per l'occasione l'argomento principale trattato è stato il rapporto che la Scuola Comunale di Musica può avere con la nuova riforma del sistema scolastico, in riferimento ai Conservatori e Istituti Pareggiati di Musica. A tal proposito, per l'anno scolastico 2009-2010 la novità è rappresentata dall'istituzione di corsi preparatori per l'ammissione ai corsi di laurea di I e di II livello in discipline musicali, da svolgere successivamente in Conservatorio. Pertanto, con l'entusiasmo e la soddisfazione di quanto ottenuto finora, porgo a tutti gli operatori della Scuola (allievi, docenti, collaboratori) un augurio di un sereno e proficuo anno scolastico 2009-2010".

prorogabilmente entro e non oltre il 12 ottobre presso l'Ufficio- Scuola Musicale del Comune di Riccia. A seguire gli studenti nel loro percorso il noto maestro Michele Gennarelli, direttore da anni della scuola: "La scuola di musica della Città di Riccia rappresenta, dopo il Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso, una delle poche realtà musicali nella regione, con un ordinamento istituzionalizzato dall'Ente che la gestisce. A tal proposito il comune di Riccia ha creduto fortemente in questo progetto, portandolo avanti dal 1997, anno di fondazione. L'istituzione in questi anni ha incrementato sempre più la propria attività sia didattica che artistica; nell'anno scolastico precedente le iscrizioni sono aumentate del 40% rispetto agli anni passati. Gli allievi, continua il Maestro, che frequentano la Scuola hanno costantemente la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali esistenti; da diversi anni l'istituzione ritiene opportuno sviluppare molto l'approccio collettivo alla materia musicale, dando la possibilità agli allievi di fare musica e confrontarsi con altre realtà musicali. L'anno scolastico precedente ha rappresentato per la Scuola

Sono passati 44 anni dalla morte dello storico letterario e medico nato a Jelsi e noto in tutta Italia Vincenzo D'Amico, il ricordo di un insigne molisano

Vincenzo D'Amico ci ha lasciato numerose pubblicazioni in campo storico-letterario e medico, notevoli quelle sui Bulgari trasmigrati in Italia e sui Longobardi.

Numerosi manoscritti inediti sono custoditi nella casa D'Amico- Pinabello e un corposo studio sulla storia dei bulgari è depositato presso l'Università di Sofia.

All'attività di studioso affiancò quella politica. Educatore alla scuola sociale cristiana è stato tra i "fondatori" del Partito Popolare Italiano nel 1919 insieme a Gaetano Amoruso di Limonano e Michelangelo Benevento di Rotello.

Vincenzo D'Amico aveva partecipato con Don Romolo Murri alle prime lotte politiche dei cattolici italiani, "per liberare il Molise dalle condizioni di servaggio nelle quali viveva" (On. M. Camposarcuno).

Vincenzo D'Amico nacque a Jelsi il 5.12.1877, studiò a Benevento e a Capua, dove conseguì la maturità classica nel 1896. Si iscrisse alla facoltà di medicina presso l'Università di Roma e nel 1902 si laureò col massimo dei voti.

Esercì la professione di medico a Jelsi per 63 anni con dignità e competenza. Prese parte alla guerra del 1915-18 col grado di capitano medico.

Nell'anno 1917, quale Direttore, diresse l'Ospedale da

campo 315 e nel 1918 fu in prima linea sul Grappa, sul Piave e a Maser sul Montello.

Nello stesso anno partì per l'Albania con l'Ospedale da campo 317, quale Direttore e fu a Korkova presso la Voiussa nell'offensiva del 9 luglio su Fieri.

Diresse il convalescenziario antimalarico di Logora e l'infermeria presidiaria di Valona, ove operò anche da Ufficiale Sanitario e da Perito Medico del Tribunale Militare e di quello Civile.

Rientrato in Italia il 29 maggio 1919 fu comandato alla Divisione dell'Ospedale Militare di Firenze, prima quale membro della Commissione di Rassegna di Chirurgia e di psichiatria, indi quale Capo dell'Ufficio di Smistamento.

Ebbe la Croce al Merito di Guerra. Dopo il 1924 si occupò anche di studi storici e di ricerche archeologiche. Fece continua assistenza agli invalidi e mutilati di guerra e alle famiglie dei caduti.

Iscritto al Partito Popolare Italiano di Don Luigi Sturzo fin dal 1919.

Medico-chirurgo condotto nel Comune di Jelsi e Ufficiale Sanitario dal 1902 fino all'anno 1936 quando veniva collocato in pensione.

Fu Segretario Politico della Democrazia Cristiana, Sezione di Jelsi fino al 1963.

Consigliere Provinciale della D.C. del Collegio Jelsi-Ceremaggiore per diverse legislature e precisamente dal 3 ottobre 1944, e dal 1952 al 1962 Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici, Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale nel 1959-60. Console del Touring Club Italiano per il Molise per molti anni.

Per i suoi meriti, con decreto in data 2.6.1953, gli fu conferita dal Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, l'onorificenza di Commendatore della Repubblica. Morì, fra l'unanime rimpianto, il 20 agosto 1965.